

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del giornale Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 6 Novembre

POSTE E TELEGRAFI

La relazione testè pubblicata dal commendatore Salvatori, direttore generale dei telegrafi sull'esercizio del 1 gennaio 1885 al 30 giugno 1886 porge opportuno argomento a qualche utile considerazione.

Malgrado le persistenti sollecitazioni della pubblica opinione, non è stato possibile ottenere la modificazione della tariffa; la quale appare necessaria dal fatto, che anche nelle meno importanti funzioni della vita pubblica e privata il telegrafo tende a sostituire la corrispondenza epistolare. Al 30 giugno 1886 le linee telegrafiche raggiungevano la lunghezza di 30,473 chilometri con uno sviluppo di fili di chilometri 108,908. Notiamo per incidente come la regione più ricca di fili elettrici sia la Liguria, che possiede un chilometro di filo per ogni chilometro quadrato di superficie, e dove esiste un ufficio per ogni 39 chilometri quadrati; nella Lombardia tale proporzione è di 1 a 45, nelle Puglie di 1 a 99, nell'Umbria di 1 a 125, in Sardegna di 1 a 267.

Ed il numero dei telegrammi fu in costante progresso, sintomo cospicuo non dubbio della operosità economica del paese. Sopra telegrammi 8,042,688 spediti e ricevuti all'interno e all'estero, si nota un aumento di 304,461; e se consideriamo come l'amministrazione abbia chiuso il suo esercizio con un utile netto di 2,606,907 lire, senza contare l'importo dei telegrammi governativi, è lecito stupirsi come non sia ancora stata ridotta la tassa del telegramma semplice a 50 centesimi, che sinora erasi ritardata col pretesto dell'onere che avrebbe risentito l'erario.

Il dovere che ha il governo di facilitare in tutti i rami delle pubbliche amministrazioni lo sviluppo e l'incremento delle relazioni individuali e commerciali e politiche, deve estrinsecarsi più in efficaci provvedimenti che in teoriche e vane affermazioni: quello che può farsi oggi non deve rinviarsi al domani. Appunto per questo reputiamo utile la riduzione della tariffa telegrafica e l'aumento delle linee; onde se è possibile più non siavi ufficio postale, a cui non faccia capo un filo telegrafico.

Altra utile riforma d'ordine interno potrebbe applicare il governo: si fa un vero abuso di telegrammi di Stato, che hanno, com'è noto, diritto di precedenza. Per affari insignificanti d'indole burocratica s'ingombrano sovente le linee a scapito dei telegrammi privati onde derivano i frequenti ritardi; se verranno all'uopo date più eque disposizioni ne avvantaggerà certamente il servizio del pubblico.

Alla riforma telegrafica deve procedere contemporaneamente quella postale, e confidiamo che l'onore-

vole Saracco provvederà, secondo la promessa da lui fatta, a presentare l'opportuna legge ispirata a migliori criteri di quella che già era stata sottoposta al giudizio della Camera dall'onorevole Genala. I criteri principali che a molti sembra indispensabile adottare per rendere effettiva di bene la riforma sono queste: la lettera a 10 centesimi, la cartolina a 5, il pacco postale a 5 chilogrammi. Questi invero dovrebbero essere i cardini fondamentali della riforma postale, come sono l'espressione dei bisogni e dei desideri della pubblica opinione.

Il servizio della posta ha tale grado d'importanza nella vita della nazione, che le considerazioni finanziarie non dovrebbero in nessun modo essere d'ostacolo ad attuare le invocate riforme; ma giova ripetere ancora che la riduzione della tariffa, a breve andare, sarebbe largamente compensata non solo pei maggiori benefici recati ai cittadini, ma eziandio per l'importo medesimo degli introiti.

La China in Europa

Entro il mese corrente un gran cambiamento si compie nel personale diplomatico, che l'Impero della China mantiene in Europa.

L'ambasciatore Hsü Ching Cheng è stato richiamato in patria, ed in sua vece Hung Suen è stato nominato ambasciatore alle Corti di Berlino, Vienna, Aja ed allo stesso tempo in Pietroburgo.

Questa nomina modifica essenzialmente le condizioni delle rappresentanze cinesi in Europa. Hsü Ching-Cheng era accreditato, oltrechè presso i gabinetti di Berlino, Vienna ed Aja, anche a Parigi, Roma e Bruxelles; mentre l'ambasciatore di Pietroburgo è stata tenuta finora sempre da chi rappresenta la China a Londra.

L'attuale ambasciatore Liu Jui Jen da Londra passa alle ambasciate di Roma, Parigi e Bruxelles.

La settimana scorsa Hsü Ching-Cheng si recò a Parigi, dove aspetterà l'arrivo del nuovo ambasciatore Hang-Suen, il quale si è imbarcato col nuovo personale della sua ambasciata sabato scorso a Shanghai sopra un vapore postale francese.

Il sig. Liu Jui Jen si recherà da Londra a Parigi verso la metà di dicembre, per ricevere egli pure il suo nuovo collega, ed allora i tre alti funzionari della China si presenteranno, come annunziano i giornali ufficiosi di Berlino, all'imperatore Guglielmo.

I cooperatori italiani a Milano

Oggi nel salone del Consolato Operaio in Via Crocifisso 13 a Milano, si inaugurerà il Congresso dei Cooperatori italiani.

Dal Piemonte, dalla Liguria, dal Veneto, dalla Toscana, dalle Provincie Meridionali, pervennero adesioni in gran numero: e molti rappresentanti sono già arrivati.

Si aspettavano i signori Fougereuse del Comitato della Federazione cooperativa francese e Auble della Federazione belga; e forse i signori Wanpittaer, Weale e Holzocke d'Inghilterra.

Tutte le forme di cooperazione saranno rappresentate; quelle di credito, di produzione, di consumo, di costruzione, infine tutte le forme miste e varie, nelle quali questa grande forza tutt'affatto moderna si estrinseca.

Le sedute del Congresso saranno pubbliche. Però la parola e il voto sono riservate ai soli rappresentanti muniti di regolare mandato.

Un altro particolare.

La seduta inaugurale sarà aperta dall'assessore Enrico Fano, il quale, in rappresentanza del Comune di Milano, volgerà agli ospiti il saluto della città.

Ai congressisti, tanto il municipio che il ministero, hanno disposto per il libero accesso ai musei cittadini, alla Pinacoteca di Brera, al Museo archeologico, al Museo del Risorgimento italiano, ecc.

Emigranti al Brasile

A norma degli emigranti al Brasile spogliamo alcuni accenni del giornale italiano di San Paulo, il *Tevere*, che come si sa, è acerrimo nemico dell'emigrazione italiana, come è attualmente organizzata.

Nel N. 4 il *Tevere* così si rivolge agli emigranti:

« Poveri fratelli!

« Partite d'Italia, da quella terra che vi ha nutriti, dalla culla della civiltà e del progresso, speranzosi, persuasi di trovare in America, in Brasile, in S. Paulo, libertà e agiatezza.

« I sacrifici che dovete fare per abbandonare i parenti, gli amici, i figliuoli stessi vi sembrano lievi.

« L'America vi attraeva, e voi tutto abbandonaste per raggiungere questo nome affascinante.

« Il mare vi parve senza limite, ma infine arrivaste; il vostro sguardo scorse alberi colossali, terra verdeggianta e diceste:

« Ecco l'America!

« E lo era proprio e voi ora la conoscete.

« Ma quale differenza! non è vero? « L'Italia non vi dava di che vivere... ma là eravate liberi.

« L'America vi dà di che morire... nella schiavitù.

« Ora ve ne persuadete, ma troppo tardi...

« Cercavate la libertà, e l'avete trovata in balia di speculatori, che non vi chiameranno neri perchè siete bianchi, ma vi appelleranno (Colonos) parola che si approssima al nome di schiavo.

« Cercavate l'agiatezza e trovaste la fame.

« Cercavate infine una seconda patria e trovaste un inferno.

« Eccoli l'America! ci siete e vi resterete; perchè per voi s'è chiusa la via del ritorno; voi siete arrivati nel paese la cui legge dà l'uomo al padrone della terra.

« Gli conoscete quegli (urbanos) che vi spingono qual mandre di porci?

« Gli conoscete coloro che negano ai vostri figli un tozzo di pane?

« Lo conoscete quel signore che viene al vostro con le scortate da due soldati e che dopo avervi esaminati e calcolate le vostre forze, vi destina a un proprietario?

« Infelici! Infelici!

Nello stesso numero troviamo la seguente lettera di certo Sanchirico:

« Arrivato d'Europa e sbarcato nel porto di Santos, senza aver con me portate cose che potessero dar incomodo agli impiegati modello degli uffici doganali di questo libero impero (sic) venni dal capitano del porto e direttore dell'*Alfandega* villanamente aggredito e privato dell'orologio che tenevo nel borsellino del panciotto.

« Certo si è che il distinto direttore dell'*Alfandega* di Santos era privo di orologio e credette approfittare del mio, facendosene arbitrariamente padrone.

Curioso, per lo meno, è anche l'aneddoto seguente:

« Un italiano da un mese giunto a S. Paulo, recavasi allo stabilimento degli immigrati per ricevere le sue casse che ancora là erano, ma invece; che dargliene venne condotto in carcere per la semplice ragione che i soldati non capivano cosa dicesse.

« Bella Libertà!

Nel numero successivo il *Tevere* scrive:

« Ancor 30,000 italiani saranno trasportati su carcasse di bastimenti da Genova a S. Paulo; a essi mancherà

il pane sul mare, verranno manomessi i loro bauli, saranno gettati a dormire su delle tavole, si vedranno ammucchiati quali animali in un antiquato vagone e viaggiando come merci, condotti là, là fra boschi e deserti nei quali si troveranno per tutta la vita separati dal genere umano.

« E là giunti, avranno per libertà un padrone; per lingua il silenzio; per ricompensa delle fatiche, la fame; per tetto, le foglie; per medicine, le radici; per religione, l'indifferenza; per istruzione, l'ignoranza; per sacrificio della vita, la morte.»

« Abbiamo da Franca ricevuto una corrispondenza che non possiamo per ritardo pubblicare.

« In essa ci si dipinge gl'italiani di quella colonia nella più angosciosa condizione, gli abusi della polizia sono giunti al colmo coll'aver alcuni soldati preso a sciabolare un povero italiano per nome Galvani Luigi che pacifico se ne stava seduto dinanzi la chiesa di Franca.

« Condotta in prigione, il povero Luigi venne bastonato ferocemente tanto da ridurlo in misera condizione. E perchè il Galvani non voleva farsi prendere i denari che gli vennero rubati dai soldati, questi lo minacciarono della morte con le pistole al petto.»

Nell'ultimo numero del 2 ottobre, leggiamo:

« Nessuna protezione seria ed efficace..... può debitamente attendersi da Governo e privati, fino a quando non siasi riparato del tutto ad inconvenienti biasimevoli, quali ne fomentano certe Società protettrici... di privata speculazione; vari giornalisti venduti per diffondere ingannevoli parvenze di benessere per coloni italiani, alterando il vero stato del triste avvenire a loro riserbato; alcune amministrazioni addette all'incremento Immigratorio; buon numero di padroni esosi e sfruttatori del lavoro onesto e laborioso, e le innumerevoli sevizie e maltrattamenti dovuti ad arbitri polizieschi.

« Ed a corroborare queste dure ma veridiche asserzioni, abbiamo sott'occhio due recenti fatti dimostranti spietatezza, abusi, maltrattamenti.

« Giorni fa ritornavano da *Jahú*, venticinque coloni italiani addetti per qualche tempo alla coltivazione delle terre nella fattoria del dottor Cruz e fratello giungendo in questa capitale immiseriti, scaldi, affamati, coperti il corpo di schifose piaghe. A detta loro ebbero a subire in quella fattoria privazioni d'ogni sorta. Si videro assoggettati a lavorare sotto la minaccia della sferza come se fossero captivi; dovettero assistere al doloroso e straziante spettacolo di veder morire un loro vecchio compagno per mancargli le cure del medico; soffrirono la fame; furono costretti a vendere quel poco che possedevano in oggetti di valore onde sfuggire a tante brutalità e far ritorno in San Paulo, chiedendo protezione e soccorso.

« I miseri poterono per il momento usufruire dell'ospitalità loro concessa dalla *Hospedaria dos immigrantes*, ma due di essi con moglie per ciascuno, un numero di bambini fra i quali uno poppante ancora, in tutto 12 affamati, vennero poi di là cacciati, messi sul lastrico della via, senza nessuna pietà del loro misero stato.»

« Ci sarebbe dell'altro ancora, ma per oggi pare che possa bastare. Poveri emigranti!

ARBITRI BANCARI

Finchè non andranno in vigore i promessi provvedimenti sui conti di ritorno, non cesseremo, scrive il *Commercio* di Milano, dal mettere in rilievo gli arbitri a cui si abbandonano certe banche, in omaggio alla libertà loro concessa.

Giorni sono, la Banca provinciale, sede di Roma, faceva protestare una cambiale, mentre l'accettante, con lievissimo ritardo presentavasi agli sportelli per pagarla.

In simili casi vi sono delle banche e dei notai abbastanza remissibili per

chiudersi un occhio sui pochi minuti di ritardo, venendo a transazione coll'accettante circa le spese del protesto.

Invece, la Banca Provinciale di Roma pretese non soltanto l'intero pagamento del protesto, ma volle persino *stendere*, lì per lì, il conto di ritorno, coi relativi bolli, con una provvigione della 1/2 0/10 e con un rimborso di L. 150 per porti lettere, mentre, per questo titolo, non aveva speso, nè ebbe poi a spendere un centesimo.

Finchè si trattava di pretendere la pura e semplice spesa di protesto, la Banca agiva duramente, crudelmente, ma poteva ritenersi nel suo diritto. Ma quanto al conto di ritorno, non è più così.

In primo luogo, la Banca aveva diritto di fare la sua rivalsa soltanto a chi le aveva girata la cambiale e non all'accettante che si presentava per pagarla.

In secondo luogo, non doveva caricare il conto di una provvigione esagerata, nè di spese immaginarie.

Gli strozzini hanno trovato modo di eludere gli articoli del codice penale contro l'usura, contornando l'interesse di accessori e condizioni che ne centuplicano il tasso nominale, il quale non è mai superiore a quello legale.

Le banche, anche le più serie, seguono gli strozzini, benchè da lontano, e sofisticano la rivalsa, come le serve infedeli sofisticano il conto della lavandaia.

L'ingordigia fa dimenticare persino la dignità.

Corriere Veneto

Da Noventa Vicentina

4 novembre.

CALUNNIE

Non mancano mai quegli individui che nati per seminare la discordia, cercano d'insinuarsi nel pubblico con giudizi avventati alla cieca, e con mire riprovevoli.

Questo fatto si avverrà anche qui a Noventa nell'occasione in cui il Consiglio eletto per l'organamento della festa data per il X anniversario della fondazione della nostra Società operaia, esaminò il resoconto presentato dai membri della Commissione preposta all'ordinamento della festa suddetta.

Non basta che vi sieno consiglieri i quali abbiano di mira il trionfo della loro personalità, e s'arrovellino per ragioni insostenibili, ma ci vuole anche chi, sebbene non ne abbia alcuna ingerenza diretta, sferzi pubblicamente e ingiustamente i membri della Commissione, qualificandoli nientemeno che per *ladri*.

E, notate bene, senza alcuna prova di fatto.

Questo reverendo (veste la tonaca nera) dice d'aver veduti lui quei commissari intascare i denari raccolti dalla vendita dei biglietti (per l'ascensione del *Dandolo*), e poi mangiarsi allegramente (!?) mentre consta che l'onor. Presidente della Società non trovò, nel controllo, l'ammontare di neppure un centesimo. L'onore di coloro che cooperarono così indefessamente e disinteressatamente al buon esito della festa, esige che si faccia trionfare sul falso il vero, notando pubblicamente che quel signore parlò servendosi della calunnia. Trovarne la causa non ci spetta; ma da chi è a giorno del come stanno le cose, la si vede facilmente; si tratta di una malfattata evasione, non d'un capriccio; d'una vendetta da bambini, non d'un rimprovero serio; d'una malizia, non d'una prova.

Ce ne rincresce oltremodo; ma spe-

riamo che cessino le mal meditate di-
cerie e che si pensi di non turbare
quell'armonia che deve essere la base
della società.

Burano. — A tutto 15 novembre
resta aperto il concorso al posto di
medico condotto per il secondo riparto
sanitario con abitanti 1800, cui va
annesso l'annuo stipendio di L. 3000
— oltre ad altre L. 200 — per inden-
nità di barca. Il servizio è gratuito
per i soli poveri, la residenza costante
nella frazione di Tre Porti e l'eletto
deve prestarsi senza compensi alla
vaccinazione e rivaccinazione.

Preganziol. — Giorni or sono,
il sig. Gava Francesco, per incarico
della ditta A. Costa e comp., si re-
cava a Preganziol affine d'impegnare
parecchie ragazze per condurle, quali
operaie, all'opificio della ditta stessa
situato a Isoverde presso Genova.

Le povere contadine di questi din-
torni conosciuti i patti, si stimavano
ben felici della combinazione loro of-
ferta. Ma i preti cominciarono a osta-
colare il progetto e indussero parec-
chie a non andarvi.

San Nicolò del Comelico. —
Resta aperto il concorso a tutto il
mese di novembre p. v. al posto di
Segretario Comunale di S. Nicolò del
Comelico.

L'annuo stipendio è di L. 1200, pa-
gabili posticipatamente ogni mese,
senza diritto ad ulteriori compensi o
gratificazioni per lavori straordinari.
La popolazione del Comune è di 700
abitanti.

Treviso. — La direzione delle
corse di Treviso ci ha telegrafato che
le corse, le quali dovevano cominciare
oggi furono protratte ai giorni 11, 13
e 15 novembre. Il giorno 16 avrà luogo
la corsa di beneficenza.

Nei giorni così stabiliti si correrà
con qualunque tempo.

Udine. — Un progetto di una
Ditta inglese per l'applicazione della
luce elettrica venne pubblicato dai
giornali cittadini. Intanto il Consiglio
comunale è convocato per il giorno
12 corrente onde pronunciarsi sulla
proposta della Giunta di prorogare il
contratto coll'attuale Società del gaz
per altri cinque anni oltre a quello
in corso.

Venezia. — Anche nel mese di
ottobre l'aumento negli introiti del
dazio consumo fu significativo. Si in-
troitarono infatti L. 478,995.47, cioè
L. 62,210.57 in più che nell'ottobre
1886. Così nei primi dieci mesi del
1887 si introitarono L. 3,961,587.03,
cioè L. 512,598.88 più che nei primi
dell'86. Più che mezzo milione di au-
mento. Sono vantaggi che rilevano
tutta l'importanza dell'Esposizione e
dei forestieri che vi ha condotti.

Corriere Provinciale

Da Villafranca Padovana

4 novembre.

I MALFATTORI?!!

Per quanto si voglia smentire il
fatto dell'esistenza d'una banda di
malfattori in questi dintorni, pure
qualche cosa c'è.

Fino ad ora non si hanno a lamen-
tare fatti importanti, ma ciò non
tranquilla affatto.

Prima si credeva fossero dicerie
sparse da burloni, ma ora persone de-
gne di fede ne assicurano d'avere vi-
sto qua e là, isolati ora ed ora uniti,
certi individui sospetti — individui
che si sono presentati in diverse fami-
glie (e se ne fanno i nomi) e si son
fatti dare da mangiare.

E' sperabile che si limitino a que-
ste sole pretese, e più ancora si spera
che l'autorità si impossessi di tali in-
dividui a totale tranquillità dei nostri
paesi.

Azzo.

Cronaca Cittadina

Edilizia. — Non c'è chi passi
pel vescovato che non ne osservi la
vera indecenza in cui si trova quel
passaggio di cui usufruisce tanta
gente che dalle Piazze va a San Gio-
vanni.

Non sappiamo quanto spesso vi si
adoperi la scopa, notiamo soltanto
che la calce vi è sconosciuta.

I gradini della scala sono poi lo-
gori in tale modo che vi si corre peri-
colo di increspicare, qualora non si
vadi molto guardinghi nel posare i
piedi.

Il cortile è qualche cosa di an-
cora più brutto, cosicchè una ridu-
zione sarebbe cosa convenientissima
pel terreno. Guardandosi poi dattorno
sussiste sempre la lamentata man-
canza di calce e perfino d'intonaco.

Uscendo poi da quel cortile verso
San Giovanni devesi del pari notare
tutta l'indecenza delle muraglie di
cinta che sono lasciate nel massimo
abbandono.

Monsignor Vescovo farebbe la gran
bella cosa a curare nel passaggio la
pulizia e là come all'esterno provvedere
anche ai restauri necessari tanto più
che, oltretutto per riguardi di estetica,
egli ha speciale dovere di conservare
in buono stato il palazzo, siccome
cosa non sua ma di cui ha soltanto
l'uso.

**Francesco, tedesco e Steno-
grafia.** — Il circolo Diodati (Via
Rovina) col giorno 10 corrente apre
un corso di lezioni di lingua francese
e tedesca e lezioni di stenografia re-
golate dal seguente orario:

Lingua Francese — Martedì e ve-
nerdi dalle ore 6 alle 7 pom.

Lingua Tedesca — Martedì e sabato
dalle ore 8 alle 9 pom.

Stenografia Gabelsberger — Lunedì
e Venerdì dalle ore 8 alle 9 pom.

La tassa mensile per ciascun corso
è fissata a lire 3 anticipate.

Le iscrizioni cominceranno il
giorno 7 corr. dalle ore 7 1/2 alle
8 1/2 pom. nella sede del Circolo e
nei giorni di lunedì, mercoledì e ve-
nerdi.

Fiat Lux! — Quando il tram
passa venendo dalla stazione ferro-
viaria il Ponte Molin, ecco presen-
tarsi un buio pesto che la sera fa ai
forestieri un pessimo effetto quasi en-
trassero non in un punto dei più im-
portanti della città ma in vere Cata-
combe. L'illuminazione del Gaz do-
vrebbe in quella località venire di-
stribuita più equamente, né ci pare i
bilanci comunali ne soffrirebbero
troppo. Quella oscurità è una vera
indecenza.

Il tempo che fa! — Dopo aver
piovuto tutta ieri notte e ieri
mattina, parve il tempo si rabbonisse
alquanto; si mantenne il nuvolo, ma
desistette dalla piovra.

Stamane per tempo si fece vedere
qualche raggio di sole, ma non tale
da dominare sovra il brutto tempo
che si mantiene tuttora imbronzito.

Nè (a udire il bollettino meteorolo-
gico del *New York Herald*) l'è fi-
nita. Difatti a proposito del ciclone
già preannunziato ritelegrafano:

« Il *New York Herald* annunzia che
il ciclone, la cui presenza segnalavasi
martedì presso Halifax, continuerà
verso l'est: determinerà dei torbidi
atmosferici sulle coste d'Inghilterra,
e Francia fra il 4 e il 6 corr. »

Aspettiamone adunque la visita e
prendiamo quello che ci compiacerà
darci a nostra consolazione. Basta la
faccia finita.

Concorsi pel Lotto. — Con
decreto 25 ottobre decorso il Mini-
stero delle finanze ha aperto un con-
corso a 15 posti tra ufficiali verifica-
tori, ed ufficiali d'ordine di ultima
classe nell'Amministrazione del Lotto,
da conferirsi per mezzo d'esami.

Le prove scritte avranno luogo ri-
spettivamente presso le Direzioni del
Lotto nei giorni 6, 7 ed 8 febbraio
1888, e quelle orali presso il Mini-
stero delle finanze in epoca da deter-
minarsi.

Gli aspiranti potranno prender vi-
sione del programma dell'esame e dei
documenti da prodursi a corredo delle
domande d'aspirazione presso questa In-
tendenza di Finanza.

Imposte dirette. — La Com-
missione Comunale per le imposte di-
rette nella seduta del 4 novembre 1887
emise le seguenti decisioni:

Ammissioni: Gortenui Giuseppe, e-

redi, negoziante filati — Zanotti Mar-
co, veterinario — Vianelli Gai Giu-
seppina, per capitali — Crescini Luigi,
Agenzia Assicurazioni.

Ammissioni in parte: Moroni Luigi,
caffettiere — Sansoni Bortolami Lui-
gia, caffetteria, osteria e stallone — Pa-
tella dott. Vincenzo, medico — Ba-
sola Odoardo, commercio farine —
Camporese Andrea, negozianti rame.

Licenziamenti: Guadagnini dottor
Pietro, avvocato — Pader Luigi, caf-
fettiere — Bò Luigi Igaazio, armaiuolo
— Camolli Giuseppe, oste droghiere
ecc. — Polacco Girolamo, negoziante
merci — Dal Prà Marco, negoziante
vestiti fatti — Scarolo Dian Maria,
levatrice — Miglioranza Nicolò, vete-
rinario — Ghirardini Vincenzo, cal-
zolaio — Bertoli Alfonso, operazioni
di credito — Simionati Angelo, far-
macista — Levis Cases Giulio, Agen-
zia Assicurazioni — Baggio Igaazio,
per capitali — Dal Zotto Capodoro
Leonardo, droghiere — Pavan Giu-
seppe, macellaio — Valle Silvio, dro-
ghiere e venditore vini e spiriti —
Olivotto Luigi, appaltatore lavori pu-
blici — Zagolin valentino, assistente.

Uso da togliersi. — Avviene
bene spesso che le Associazioni, le
quali hanno da tenere radunanze, ne
mandano al Giornale l'avviso nell'in-
teresse della pubblicità, specie per i
propri soci. E noi vi ci prestiamo con
premura, sebbene bene spesso ci si
falcidi così uno spazio prezioso.
Vorremmo però che le singole So-
cietà, come si servono di noi per gli
avvisi che fanno loro comodo, si ri-
cordassero di noi anche dopo, man-
dandoci un brevissimo resoconto delle
sedute per le quali il nostro avviso
ebbe a servirle, affinché il pubblico
che ne conobbe l'avviso venga a co-
noscerla anche dei risultati, che noi
ci crediamo in dovere di offrire ad
essi lettori.

Invece pochissime sono le Associa-
zioni le quali mostrano di compren-
dere questa convenienza e perciò non
se n'abbiano a male se d'ora in poi
adotteremo il sistema di pubblicare
gli avvisi soltanto di quelle associa-
zioni che mostreranno di ricordarsene
anche dopo. — Apparecchieremo una
nota e si regoleremo secondo la stessa.

Ne prendano nota alla loro vol-
te le singole Associazioni interessate.

Il Raccoltore. — Ecco il
sommario delle materie contenute nel-
l'ultimo fascicolo di questo interes-
sante periodico agrario bimensile pa-
dovano edito a cura del benemerito
nostro Comizio Agrario.

Direzione — Ai nostri abbonati.
Direzione — La visita del commen-
datore Miraglia direttore generale
dell'Agricoltura.

N. Pellegrini — Analisi di mosti
dei dintorni di Padova.

A. Keller — Il fieno.

A. Keller — I Sali di Stassfurt.

Comizio agrario di Cittadella — E-
sposizione fiera.

Listino dei mercati.

Teatro Verdi. — La *Cavalleria
rusticana* ebbe una esecuzione fini-
tissima. La Pietriboni fece della *San-
tuzza* del Verga una vera creazione
— ed una creazione splendida, toc-
cante, affascinante. Nessuna attrice
italiana ci seppe dare ancora così
perfettamente, come la Pietriboni, il
tipo sui generis di *Comare Santuzza*.

Vivissimi elogi tributiamo pure al
Pietriboni, al Conciardi ed alla Iu-
chi-Bracci. L'affiatamento meraviglioso,
sicché il pubblico passò un'ora
fra la tripudiazione più viva e l'ansia
più angosciata partecipando con in-
teresse agli avvenimenti luttuosi della
scena.

— Quel bijou di lavoro che segui
poi, vogliamo dire *Il marito amante
della moglie*, trovò interpreti valen-
tissimi nei coniugi Pietriboni, accla-
mati dal pubblico con entusiasmo.

Benissimo *Tamberlani*, nostra vecchia
conoscenza, *Barsi, Treves*.

— *Stassera Fedora*.

Stivalino perduto. — Stama-
ne un povero operaio calzolaio per-

dette uno stivalino di panno, percor-
rendo la Via Pontecorbo, S. Marghe-
rita, pozzo Dipinto e S. Bernardino.
Chi lo avesse trovato e lo portasse
al Municipio farebbe opera doverosa.

**Bollettino degli oggetti trovati
e depositati presso l'Ufficio di Poli-
zia Municipale:**

Per la seconda volta
Un viglietto del Monte di Pietà.

Per la prima volta
Una buccola d'oro.

Una al di. — Scena coniugale.

Il marito — Le donne, io lo so, non
amano che gli imbecilli!

La moglie — Allora non so perchè
ti lagui di non essere amato!

Bollettino dello Stato Civile
del 3 Novembre

Nascite: Maschi N. 0 — Femmine 1.

Morti. — Borella Soliman Giu-
seppe fu Domenico di anni 74, casa-
linga, coniugata — Sesa Arrighetti
Domenica fu Guerino di anni 60, do-
mestica, vedova — Un bambino es-
posto.

Tutti di Padova.

del 4 Novembre
Nascite: Maschi 4 — Femmine 2.

Morti. — Andreotta Giuseppe fu
Angelo di anni 78, possidente, coniu-
gato — Carrari Vincenzo fu Gaetano
di anni 51 1/2, negoziante, vedovo —

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Compagnia
Pietriboni — Ore 8 pom.

Fedora — Una tazza di Thè

CORRIERE COMMERCIALE

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI
(compreso il dazio consumo)

dal 30 Ottobre al 5 Novembre

Fumento da pistore. . L. 20 35
idem mercantile . . . » 19 50

Fumentone pignoletto. » 13 75
idem giallone . . . » 12 75

idem nostrano . . . » 12 25
idem estero . . . » —

Segala nostrana » 15 75
id. estera » —

Avena nostrana » 13 25
id. estera » —

REGIO LOTTO

Estrazione del 5 Novembre

VENEZIA 52 37 86 14 36

BARI 81 60 12 80 39

FIRENZE 35 52 16 65 78

MILANO 36 67 81 42 21

NAPOLI 49 85 53 45 73

PALERMO 15 5 60 53 13

ROMA 49 34 64 81 71

TORINO 22 17 71 82 83

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

« L'amore fino all'età media della
vita è ascendente, da essa in poi di-
scende. Si abbandona la famiglia nella
quale si era nati, e se ne forma e se
ne ama una nuova; si amavano i ge-
nitori, ora si amano i figli; si preferi-
scono ai vecchi i fanciulli; e ricerca
fuori della sfera delle nostre prime
affezioni un elemento d'amore più
vergine e più durevole. È perciò che
la vecchiezza si accosta alla gioventù
e questa alla vecchiezza; e i giovani
preferiscono in amore le donne adulte,
e gli adulti amano di preferenza le
giovani; e tutte queste forze dell'a-
more si completano a vicenda, dando
o ricevendo, secondo che vi è di esu-
beranza o di difetto. Ma ciò che vi è
di crudele in questa legge è quell'ab-
bandono e quell'apatia a cui la na-
tura ha condannato la vecchiezza. Dif-
ficilmente l'amore perdura fino alla
vecchiezza dei genitori, e avviene
quasi sempre che questo affievolirsi
dell'affetto, o le esigenze d'interessi
materiali, o le cure di una nuova fa-
miglia li separino in quegli anni si
bisognosi di conforti e d'amore! »

(I. U. Tarchetti).

Due giorni d'un almanacco

6 Novembre ✕ *Domenica* — Mo-
lino D. di Venezia, distinto filan-
tropo. 1573-1635 — S. Leonardo.

7 Novembre *Lunedì* — Muore Ta-
gliaozzi Gas. medico e filosofo
insigne di Bologna. 1546-1599 —
S. Irene.

Le piene dei fiumi

Italia Centrale

A Parma — causa le piogge e la
poca pulizia del canale che passa per
Borgo delle Colonne, l'acqua allagò
la strada San Benedetto giungendo
fino all'altezza di due metri.

Fu allora, che il signor Cappelli
Giuseppe che abita la casa num. 75,
praticò un foro nella mura, dal quale
l'acqua, passando attraverso un fosso
dell'orto, riusciva nel grande fossato
del bastione di S. Barnaba.

Così l'acqua poté poco alla volta
andarsene.

A Ferrara il livello delle acque
del Reno all'idrometro di S. Prospero
era venerdì mattina alle 7 di m. 5,99
sopra guardia. Poi decrebbe fino a
metri 5,26.

Il Panaro erasi elevato a centim. 38
sopra zero.

Di tant'acqua e dello sciocco, fino
ad ora il Po se n'infischia. Giovedì
era ancora a tre metri sotto zero.

In Sicilia

Dai giornali di Palermo, rileviamo
che a Porto Empedocle il cattivo tem-
po fu causa di disastri grandi.

Investita da una burasca la bilan-
cella *Sara I^a* naufragò nelle acque
di Porto Ulisse e ben quattro mari-
nai vi perdettero la vita.

Nel Veneto

Scrivono da Fener all'*Alpignano* che
verso le ore 10 del giorno 2 corrente,
il Piave, subitamente ingrossato, espor-
tò una tripodata lunga oltre cinquanta
metri, con la quale si spostava il cor-
so dell'acqua per poter attendere ai
nuovi lavori resisi in quel punto ne-
cessari sulla linea ferroviaria.

Anche nel Friuli le piogge fe-
cero ingrossare i torrenti.

Dicesi che sia caduto un ponte sul
torrente Griso presso Faedis.

Il Tagliamento reca gravi danni
a Vanzone ove con vari pretesti non
si fecero i ripari indicati dalle rovine
prodotte dalle inondazioni del decor-
so anno.

A Venezia ieri si ebbe una
straordinaria alta marea molto più
alta del solito, e ne furono allagati
molti fra i punti più bassi della città.

La Piazza San Marco era coperta
quasi tutta fino alle Procuratie Vec-
chie d'uno specchio d'acqua, che si
ritirò molto lentamente.

L'UOMO INCOMBUSTIBILE

(Racconto della domenica)

In un porto dell'Australasia, ad
Auckland, faceva furor l'uomo incom-
bustibile. La pertica giapponese, la
danza su d'una sfera fatta ascendere
e discendere lungo una spira altissi-
ma, tutte le meraviglie della venta-
stica orientale infine, passavano in
seconda linea davanti a quell'ometto
mingherlino, dal volto tutto a rughe,
che ingoiava dei carboni ardenti,
brandiva delle sciabole arroventate e
si sedeva in una specie di bagno pieno
d'alcool acceso.

Molte paghe di marinai sono an-
date in fumo, mentre Mistu-hajo pren-
deva dei bagni di fuoco, a furia di
scommesse sulla maggiore o minore
incombustibilità dell'uomo incombu-
stibile.

Fu una grata sorpresa per me di
trovare Mistu-hajo a bordo dell'*Hur-
rican*, un valoroso vapore che adesso
si riposa in fondo al mare dei suoi
lunghi viaggi. Fu allora ch'io diven-
tai amico dell'uomo incombustibile.

Mistu-hajo parlava un po' di tutte
le lingue, e quando io gli chiedevo
come diavolo facesse a non arrostirsi,
sorriveva cretinamente, dicendomi con
quell'accento tutto suo: *c'est une
blague*, ed io restavo più cretino di lui.

Pur tuttavia, così fra buoni amici,
qualche volta Mistu-hajo si diletta-
va di ingoiare qualche carbone acceso,
ciò che faceva cacciar tanto d'occhi
a miss Sarah, l'amabile cameriera di
bordo, vale a dire la maliziosa regina
donna e signora dell'*Hurrican*, la cui
virtù era inaccessibile, qualche cosa
di prodigioso infine, tanto più che es-
sendone tutti un po' innamorati, dal
capitano all'ultimo ufficiale, giù, giù,
fino ai mozzi, si vigilava tutti a pro-
teggere gelosamente tale virtù.

Miss Sarah affermava d'esser nata
a Port Jackson, non più di vent'anni
prima, ed ognuno glielo credeva tanto
più volentieri quanto che miss Sarah
era uno splendido tipo di bellezza,
dirò così, cosmopolita, perchè era
nata in Australia da un padre ex ser-

gente del *cipayes* venuto dalle Indie, e sua madre aveva avuto i natali nel Canada.

Ora quella briccona ventenne pigliava un gusto matto a veder ingoiare carboni ardenti al giapponese di circa quarant'anni, senza un pelo sulla faccia, dal cranio pelato, piccino, sgravoletto, e quasi incartapecorito.

Ben presto mi accorsi che l'uomo incomcombustibile ardeva d'un vero incendio intimo per la bella cameriera.

Sgraziatamente l'*Hurricane* giunse a S. Francisco, e subito sbarcate le sue balle di guta e di prodotti della Nuova Zelanda, entrò immediatamente nel *California Dry Dock* onde pulire la sua carena e dar mano ad alcune riparazioni urgenti che doveano richiedere parecchi giorni.

Miss Sarah era in pieno diritto di scendere a terra, dove, ahimè, nessuno di noi aveva viceversa il diritto di custodirla.

Mistu-hajo erasi subito ingaggiato in una compagnia di funamboli cinesi, e nella metropoli dell'Ovest furoreggiava come ad Aukland.

Non fui punto sorpreso di veder Sarah in un palchetto dell'*American Circus*, splendente in un abito elegantissimo, intentissima agli esercizi di Mistu-hajo.

« Adesso, signori, gridava col suo accento speciale il clown, si passa al più straordinario esercizio del mondo... Al grande, all'unico esercizio moderno, al bagno di fuoco! »

Bisognava vedere con quale aria di trionfo Mistu-hajo guardava in su al palchetto e con quale sorriso incoraggiante miss Sarah guardava in giù.

Noi dell'*Hurricane* ebbero un amaro sospiro, sgraziatamente non eravamo da tanto da prendere un bagno di fuoco.

Ci eravamo rassegnati. L'*Hurricane* ormai pulito, rimesso a nuovo, era pronto a partire per Callao con carico di grano e porci salati.

— Addio, Sarah, pensammo noi tutti, vedendo la nuova cameriera ingaggiata dal maestro di casa; uno scellerato che aveva scelto una peritica dai capelli gialli più che quarantenne, quando n i Cock si sparse una notizia inverosimile: l'uomo incomcombustibile si era arrostito vivo, e quel che era peggio, la sua amante s'era bruciata con lui.

— Miss Sarah, pensammo, se l'è cercata!

— Poveretta! fu il secondo pensiero. — E Mistu-hajo? dissi io ricordando la nostra amicizia durante la traversata del Pacifico.

Andammo all'ospedale e fummo condotti al lettuccio dove giaceva quell'infermo ammasso di carni tumefatte, a cui era ridotta la bella ed ingrata miss Sarah.

— Il vapore parte domani, la dicemmo.

— Quanto mai l'ho lasciato! morirò la sventurata con tristezza.

— Ma come fu la disgrazia? chiesi io.

— Non me ne parlate! Io volevo imparare a prendere i bagni di fuoco.

— Dunque non era altro?

— Giusto, per la sua bella faccia!

Raccomandata la cameriera al direttore, perchè non bisogna mai dimenticare gli antichi amici nella sventura, noi ci recammo alla casa di salute. L'uomo incomcombustibile era agli estremi.

Mi riconobbe, e da quella maschera di cerotti e di bende uscì un filo di voce.

— Ve lo dicevo che c'è *etait de la blague!*

Tentai di fargli coraggio.

— È inutile, disse, sapevo che una volta o l'altra doveva essere così.

— Del resto mi sono vendicato!

— Come? esclamai, curvandomi su di lui.

— Sì, ho capito che essa aveva finto d'amarci per imparare il gioco, ed allora...

— Allora? chiesi ansioso.

— Allora ho aperto il rubinetto!

Sarah e Mistu-hajo sono morti, ed io non ho mai potuto sapere che rubinetto avesse aperto il clown giapponese, ma ogni volta che si parla di abbruciati vivi, risento fischiare sotto le bende quel filo di voce, senza accento, che mezzo inglese, e mezzo in francese mi diceva:

— Allora ho aperto il rubinetto!

Un po' di tutto

Arresto di falsi monetari. — Scrivono da Novara che da qualche tempo circolavano nella città molti pezzi da 5 lire falsi. Ieri l'altro la Questura con una brillante operazione, riuscì a scoprire il centro donde essi derivavano, arrestando due garzoni orefici che s'occupavano della fabbricazione di tale monete, e confiscando molte macchine ad essa necessarie. Altri arresti avvennero ieri.

Impiegati ladri. — Ad Eboli il ricevitore del registro e bollo, Caniba Francesco, con la complicità del suo commesso, Vito Pompei, sottrasse mediante falsificazione di bollette ed abrogazione di atti pubblici, la somma di lire 12000 in danaro dello Stato. Dietro verifica fatta dall'ispettore demaniale, furono sequestrati gli atti falsificati. I due colpevoli sono latitanti.

Antiboulangierismo in teatro. — Avanti ieri sera nel teatro del Casinò di Leone il pubblico, irritato dalla petulanza del Parigino Paulus, che cantava canzoni boulangieriste, gettò sul palcoscenico dei proiettili innumerevoli, fece fuggire gli artisti ed i professori d'orchestra.

Nel tumulto rovinarono panche e candelabri, si spensero i lumi, successe un inaudito parapiglia.

Accorse la truppa a sgombrare i dintorni del teatro; si fecero arresti.

Un calcio mortale. — A Milano lungo l'Alzaia del Naviglio, a porta Ticinese, un fanciullo di 8 anni, certo Cantoni, veduti passare i cavalli che tirano le barche, si cacciò dietro a uno di essi e lo afferrò per la coda. L'animale, adombratosi, alzò la gropa sferrando contemporaneamente un calcio tale al fanciullo da mandarlo rotoloni col cranio spaccato.

Una sventura all'« Elvetica » di Milano. — Alla Fabbrica dell'« Elvetica », l'altra mattina, è accaduta una grave disgrazia.

Si stava da alcuni muratori attendendo alla demolizione d'un muro di cinta, allorchè d'improvviso la muraglia cedette, e seppellì sotto le macerie i due muratori Giovanni Casati, di anni 16, di Casale Litta, e Giovanni Bardelli, di anni 21, d'Azate.

Accorsero i compagni e diedero opera al disseppellimento dei due poveretti.

Erano assai malconci. Avevano distorsioni alle gambe e contusioni diverse.

Furono collocati in brougham e trasferiti immediatamente all'Ospedale Maggiore.

Non sono però in pericolo.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 6 nov. ore 8.20 ant.

Le nostre navi destinate a Massaua passano il Canale di Suez mediante riflettori elettrici guadagnando così diciotto ore.

— Si annunzia che Alula fu costretto a ritirarsi nella sua incoata spedizione contro gli Assaortini.

— Il ministero degli esteri non concesse ad alcun giornalista estero di seguire la spedizione.

— Parecchie tribù finora nemiche di Kantibay fecero atto di sommissione dopo la sua alleanza dell'Italia.

— Grande aspettativa pel discorso di Baccarini in Ravenna. La *Tribuna*, suo organo, ribatte le insinuazioni della *Perseveranza* che pretende sapere che cosa dirà. Confuta anche i progetti fantastici attribuiti dalla *Nuova Antologia* a Crispi.

— I dissensi fra Saracco e Magliani riguardano le modalità da stabilirsi fra le Società concessionarie e lo Stato per le nuove costruzioni e per provvedere ai 45 milioni tuttora scoperti per i precedenti impegni.

— La nuova legge sui ministeri provvederà al ministero delle poste e telegrafi, e alla elevazione dei segretari generali, a sotto segretari di Stato; provvederà pure al distacco di parecchie attribuzioni del ministero d'agricoltura per aggregarle a quello dell'interno.

— Negasi si voglia aumentare gli zuccheri; un provvedimento sembra più probabile per i fabbricati.

— È smentita la progettata elevazione dello sconto al 6 per cento.

— Moltissima gente salutò ieri i partenti per l'Africa; fu invasa la stazione; grida patriottiche.

— Commentasi il fatto che gli abissini ricevono aiuti dalla Tripolitania; sono però aiuti di piccola entità, dovendosi attraversare tutto il Sudan. La voce sembra diffusa da coloro che vogliono mettere diffidenze fra Italia e Turchia.

— Si ha da Parigi che vi produce triste impressione il viaggio dello Czar a Berlino. Si sostiene però trattarsi di semplice atto di cortesia.

— Si riprenderanno le trattative commerciali colla Francia. Quelle coll'Austria incontrano ancora difficoltà per la birra e per la carta, ma credesi si supereranno presto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 5. — Salisbury conferì ieri col ministro dell'interno, allo scopo di porre fine alle manifestazioni sediziose di Trafalgar Square.

Francia e Italia

Parigi, 5. — Secondo il *Courier du Soir* Mouy partirebbe oggi per Roma, recando istruzioni precise circa i negoziati pel trattato di commercio franco italiano.

Per Suez

Parigi, 5. — Il *Temps* dice che Waddington torna a Londra per concertare col gabinetto inglese i termini della circolare da spedirsi alle Potenze per aderire alla convenzione del Canale di Suez.

Guglielmo

Pietroburgo, 5. — La visita dello Czar a Guglielmo è fissata pel 16 corrente.

Berlino, 5. — La convalescenza dell'imperatore progredisce regolarmente. Lo stato delle sue forze è in miglioramento progressivo. Però domandano ancora dei riguardi.

La triplice alleanza

Londra, 5. — Il *Times* ha da Vienna: Affermasi che il carattere definitivo della triplice alleanza diventerebbe offensivo, soltanto se si trattasse di respingere un'aggressione. Ogni atto che tendesse a modificare colla forza la distribuzione attuale delle forze nell'Europa o nel Mediterraneo, sarebbe considerato un'aggressione.

Il *Times* considera significantissima la clausola che specifica che la regione del Mediterraneo è compresa nell'area che la triplice alleanza è risoluta a difendere colle sue forze combinate.

In Bulgaria

Sofia, 5. — È inesatta la voce delle dimissioni di Muthuroff.

Una banda armata è apparsa ieri nei dintorni di Esk'soyra. La gendarmeria la disperse e fece alcuni arresti.

La Sobranje votò un progetto, che autorizza il Governo a emettere tre milioni in moneta di nikal.

Sofia, 5. — I circoli ufficiali smentiscono le voci dei giornali sulla intervista di Coburgo coi re di Serbia e di Rumania, siccome pure la missione di Stambouloff a Bukarest.

Bruxelles, 5. — Il Nord constata che la Russia è decisa a mantenere una politica di aspettativa riguardo alla Bulgaria. Non vuole cedere le castagne dal fuoco per altrui. La garanzia della pace non istà nella triplice alleanza, ma nella certezza che la Russia si pronuncerà contro ogni potenza che desse il segnale della guerra.

Camera francese

Parigi, 5. — Apresi la discussione sulla proposta di nomina di una commissione d'inchiesta pel traffico degli impieghi e delle decorazioni.

Colfavre presenta una contropro-

posta chiedente che l'inchiesta si estenda a tutti i fatti che interessano l'onore e il prestigio della repubblica. L'oratore accusa la destra di fare delle personalità.

Rouvier smentisce energicamente che l'affare delle decorazioni sia diretto da un personaggio politico contro Grevy (*applausi al centro e mor-morii all'estrema sinistra*). Rouvier fa la storia della questione.

Riconosce la legittimità del sentimento che ispira la Camera, ma stima doversi lasciare seguire alle cose il loro corso naturale.

Soggiunge, per ciò che riguarda i fatti relativi alle decorazioni, di non avere qualità di conoscere quelli deferiti alla giustizia. Altri fatti sono innegabili ma non dimostrano la necessità di un'inchiesta (*Rumori*).

Approvasi con voti 264 contro 257 la controproposta di Colfavre intesa a generalizzare l'inchiesta.

Lolibois spiega come la Destra abbia votato contro la mozione Colfavre, sebbene sia favorevole all'inchiesta, perchè la controproposta concerne piuttosto gli accusatori che i colpevoli. Lolibois propone una disposizione addizionale intesa ad accordare alla Commissione dei poteri più estesi.

Questa disposizione combattuta da Colfavre è approvata con voti 315 contro 184.

Il complesso della proposta è approvato poscia, con voti 445 contro 84. A martedì la nomina della Commissione d'inchiesta.

F. ZON, Direttore responsabile.

LEZIONI
di Scherma, Ginnastica e Ballo
Sede del Club
Piazza del Duomo

Per le fanciulle e per fanciulli orefatto separato.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarano.

C. P. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto
nel 1864

testè pubblicato a Genova.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este
Monselice
Pieve di Sacco.

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.
RILASCIATA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti) facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

RILASCIATA — Assegni sulle piazze di Cittadella, Camposampiero, Conselve, Dolo, Este, Monselice, Montebelluna, Pieve di Sacco.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA FERRUCCIO

Cartoleria Civile e Militare
DELLO
Stabilimento Tipografico

Fratelli Salmin

Via S. Apollonia 1081 C 1081 D

I sottoscritti si pregiano di partecipare ai Sigg. Commerciali, Industriali Possidenti, Direttori delle Scuole e Maestri ed alle Amministrazioni civili e militari, di avere aggiunto al loro Stabilimento tipografico, premiato con 12 medaglie alle Esposizioni nazionali e straniere, una ricca cartoleria assortita di tutti gli oggetti di cancelleria con deposito carta da impacco.

Per contratti speciali stabiliti con le primarie cartiere nazionali ed estere per il consumo carta ad uso della loro tipografia e per la vastità del locale, il quale non obbliga a limitare gli acquisti, i sottoscritti possono vendere gli articoli del loro ricco assortimento a prezzi modicissimi, limitandosi nel guadagno, e tali da non temere alcuna concorrenza.

Buona merce, servizio sollecito, prezzi modicissimi sono quanto assicurano i sottoscritti lusingati di un numeroso concorso.

Padova, 1° Novembre 1887.

FRATELLI SALMIN

P. S. Si avverte che nel loro Stabilimento tipografico fornito di dieci macchine, torchi ecc. ecc. con motrice a vapore si trova il completo assortimento di moduli ad uso dei Comuni, nonché quelli per le ferrovie e per le dogane.

Leggere in 4.^a Pagina
PROSSIMA APERTURA
DI MAGAZZENO

A. Fontana Chirurgo
DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r cav. Szötz, Virasdy e Rahn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani
Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Una Farmacia d'ammirarsi in Padova
in posizione centrale, rinomata per antichità e clientela.

Per le trattative rivolgersi direttamente al Bacchiglione.

Viglietti da Visita
al cento Lire 1.50

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

PROSSIMA APERTURA DI MAGAZZENO

LA DITTA

FRATELLI SCHOSTAL

vantaggiosamente conosciuta in tutta Italia per la bontà dei suoi articoli di

BIANCHERIA, MAGLIERIA e specialmente CORREDI DA SPOSA

CON MAGAZZINI

ALLA CITTÀ DI VIENNA

STABILITI DA MOLTI ANNI IN

MILANO

Corso V. E. angolo Pasquirolo

ROMA

Corso 158-159

FIRENZE

Via Cerretani 3

BOLOGNA

Via Rizzoli 13

ha l'onore di avvertire la distinta sua clientela che fra breve aprirà una succursale in

Via S. Apollonia Num. 433-434 - **PADOVA** - nei Magazzini già FRESCURA

mantenendo il sistema dei prezzi MODICI e FISSI



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola.
Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle
farmacie **Cornelio e Pianeri Mauro**.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:
LA SAISON
750.000 copie per ogni Numero in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in MILANO
edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno
E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICAMMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE
Lecture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi
e dalla signora A. Vertun Gentile
Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno
PER I GIOVANNI E LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI
Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI
Ufficio Periodici - MILANO, Corso Vittorio Eman., 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono pure presso l'Amministrazione del *Bacchiglione*, dove si distribuiscono gratis numeri di saggio.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo

è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del *Giornale La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT

che i soli fogli che trasversalmente hanno inscritto questa Segnatura in rosso.



Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE
24, Avenue Victoria
PARIGI

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità soprafina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

Deposito GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati**.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI

della Premiata Farmacia Tassoni



SALO



(LAGO DI GARDA)

Fabbrica premiata con prima medaglia

alle Esposizioni di Padova 1871 — Parigi 1878 — Milano 1881

Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella *Farmacia Tassoni* con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose bibite; è stomacica, digestiva, combatte le *mobilità nervose* e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il mal di mare.

La prova della preziosa utilità dell'*Acqua Cedro Tassoni*, è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità descritte, ma sono indubbiamente nocive. Per ovviare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sta scritto **uso** e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso **Tassoni Salò**, con quattro medaglie.

Deposito in Milano, Roma e Napoli presso A. MANZONI e C. — in Padova presso **Bernardi e Duer Bacchetti, Zanetti di Gottardi, Cornelio Luigi, Piazza Riccardo, Miazza Graziano, F.lli Pezzoli**.